



**ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE
PARTECIPAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ALLA CAMPAGNA VACCINALE SARS-COV-2**

PREMESSA

Il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 di cui al Decreto Ministeriale 2 gennaio 2021 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 oltre a fornire indicazioni tecniche rispetto a dosi, tempi di somministrazione, logistica approvvigionamento, stoccaggio e trasporto indica che: *“la strategia vaccinale si articolerà in diverse fasi, il cui il modello organizzativo dipenderà da diversi fattori, che includono la quantità di vaccino disponibile, la numerosità delle categorie target prioritarie per la vaccinazione, e aspetti logistici legati alla tipologia di catena del freddo (estrema/standard) necessaria per il loro trasporto e stoccaggio”*.

Pertanto, a seconda delle fasi e del target, la campagna vaccinale per il virus SARS-CoV-2 richiede un notevole impegno organizzativo idoneo a sostenere l'eccezionalità delle dimensioni della popolazione destinataria, la concentrazione temporale dell'intervento, nel rispetto delle caratteristiche tecniche del vaccino e modalità di somministrazione.

Il Protocollo di Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale sottoscritto in data 21 febbraio 2021 sottolinea il ruolo del medico di medicina generale quale componente fondamentale per l'incremento e la copertura vaccinale della popolazione, anche in relazione alla diretta vicinanza con i pazienti e in considerazione del rapporto fiduciario che lo lega agli stessi.

Richiamato a tal proposito l'art. 45 dell'ACN in cui è stabilito che il Medico di Medicina Generale (MMG) partecipa attivamente alle campagne vaccinali antinfluenzali nonché alle vaccinazioni non obbligatorie, si ritiene che il MMG, proprio in virtù della diffusione capillare sul territorio, del rapporto di fiducia che lo lega al proprio assistito, nonché dell'esperienza e collaborazione maturata negli anni con riferimento nelle campagne vaccinali, rappresenti l'attore principale nel favorire la più ampia adesione dei cittadini alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Si evidenzia il particolare ruolo assunto dagli MMG che nell'ultima campagna antinfluenzale 2020-21 nella Regione del Veneto hanno fattivamente contribuito, garantendo la somministrazione di oltre il 90% delle dosi totali.

La relazione con la Medicina Generale costituisce pertanto uno degli assi portanti per assicurare il buon esito della campagna vaccinale:

- offrendo innanzitutto un contributo basilare informativo, di sensibilizzazione e di accompagnamento della popolazione assistita, al fine di garantire il più elevato livello di copertura vaccinale;
- assicurando la collaborazione e partecipazione attiva nell'organizzazione dell'attività ai fini di una somministrazione decentrata e capillare.



CRITERI DI PRIORITÀ

I MMG, che parteciperanno all'attività di vaccinazione di cui al presente Accordo, procederanno secondo gli ordini di priorità previsti dall'Azienda ULSS sulla base del Piano vaccinale regionale, coerentemente con le tempistiche di avvio delle attività vaccinali stabilite per ogni categoria.

ORGANIZZAZIONE

Il vaccino può essere somministrato:

- A. direttamente a domicilio del paziente;
- B. nello studio del MMG, ove possibile in rapporto allo standard organizzativo dello studio stesso, o presso strutture messe a disposizione dalle Amministrazioni Comunali/Protezione civile e/o altri Enti presenti sul territorio, **ma in ogni caso con propria organizzazione**;
- C. nelle strutture rese disponibili dalle Aziende ULSS con personale amministrativo Aziendale.

Si prevede, inoltre, il coinvolgimento dei Medici di Continuità Assistenziale che potranno partecipare alla campagna di vaccinazione direttamente presso i Centri di Vaccinazione di Popolazione o altre sedi individuate dalle Aziende ULSS.

Allo scopo di ottimizzare le tempistiche potranno essere organizzati delle giornate di somministrazione "Vax day". In questo caso l'Azienda ULSS può decidere, in relazione al contesto e all'organizzazione aziendale, l'attivazione del Servizio di Continuità Assistenziale.

L'attività vaccinale dovrà essere erogata nel rispetto delle norme e delle indicazioni di sicurezza e tutela dei pazienti e degli operatori, in accordo con quanto definito dagli organismi scientifici e di Sanità Pubblica, analogamente a quanto avviene per le altre tipologie di vaccinazioni.

PROCEDURA PER LA SOMMINISTRAZIONE E REGISTRAZIONE

Il MMG:

- richiederà all'assistito le condizioni di salute ai fini di un'appropriata somministrazione del vaccino in analogia alle vaccinazioni antiinfluenzali (anamnesi vaccinale/giudizio di idoneità alla vaccinazione);
- fornirà al paziente le dovute informazioni relativamente alla somministrazione del vaccino e conseguenze, acquisendo la liberatoria/consenso;
- effettuerà direttamente o con personale sanitario (in copresenza del MMG) la vaccinazione;
- registrerà quotidianamente nel proprio gestionale, i dati relativi alle singole vaccinazioni espletate (ciò costituirà anche lo strumento di rendicontazione della prestazione). L'invio dovrà avvenire tramite il flusso ACN per consentire il monitoraggio quotidiano effettuato dal Ministero della Salute e dalla Struttura del Commissario per l'emergenza COVID-19, al fine degli approvvigionamenti delle forniture successive;
- stamperà e consegnerà l'attestato di vaccinazione;
- segnalerà le eventuali reazioni avverse.



Relativamente alla modalità prevista nel punto B, ogni MMG definisce e comunica all'Azienda ULSS per l'attivazione delle procedure di consegna dei lotti vaccinali:

- data delle sessioni di vaccinazione (feriale/prefestivo o festivo);
- fascia oraria delle sessioni di vaccinazione (ore di attività);
- numero dei soggetti per sessione (multipli della tipologia di fiale a disposizione);
- data e fascia oraria delle successive sedute di richiamo (calendarizzate con il tipo di vaccino).

Il MMG definisce le date e le fasce orarie delle sedute vaccinali e invia appuntamento ai propri assistiti ripartiti nelle varie sedute a seconda del numero e della tipologia di vaccini a disposizione per le singole date.

L'Azienda ULSS di riferimento territoriale:

- provvederà con la formazione tecnica sui vaccini da utilizzare;
- riceverà il calendario vaccinale indicato dal MMG (date e orari), qualora lo stesso provveda alla organizzazione delle sedute direttamente (modalità punto B.);
- consegnerà i vaccini nelle sedi individuate riadattando le modalità già consolidate con riferimento ai vaccini anti-influenzali in relazione alle modalità di preparazione e conservazione dei vaccini;
- assicurerà una puntuale ed adeguata fornitura dei DPI e dei materiali di consumo per la somministrazione dei vaccini;
- metterà a disposizione di un'autoambulanza attrezzata per ogni Distretto Sanitario come supporto nell'eventualità di eventi avversi in seguito a somministrazione del vaccino;
- provvederà al monitoraggio dell'andamento della campagna vaccinale, dandone adeguata comunicazione alle OO.SS.

Inoltre viene costituito, a livello regionale ed aziendale, un nucleo di monitoraggio e supporto operativo con la partecipazione delle OO.SS. della medicina generale.

Azienda Zero definisce le specifiche tecniche per l'adeguamento dei software in uso presso la Medicina generale per rispondere alle esigenze informative del Ministero della Salute e dalla Struttura del Commissario per l'emergenza COVID-19. I Medici di Medicina Generale provvederanno ad aggiornare i software prima dell'avvio della campagna vaccinale oggetto del presente Accordo.

TRATTAMENTO ECONOMICO

A. Attività di vaccinazione a domicilio del paziente in ADP/ADI e dei pazienti fragili non ambulabili

Nel caso di soggetti non ambulabili si applica quanto previsto per gli interventi a domicilio (art. 53 comma 1 lett. b, allegato G)), e pertanto il compenso di € 18,90 ad accesso in aggiunta al compenso previsto dall'art. 59, comma 1, lett. c) e allegato D, lett. b), punto 4, dell'ACN 2005 e smi, pari a € 6,16 per ciascuna somministrazione.

B. Attività di vaccinazione presso lo studio del MMG, ove possibile in rapporto allo standard organizzativo dello studio stesso, o presso strutture messe a disposizione dalle



Amministrazioni Comunali/Protezione civile e/o altri Enti presenti sul territorio ma in ogni caso con propria organizzazione.

Al MMG che ha effettivamente praticato la prestazione dovrà essere corrisposto il compenso previsto dall'art. 59, comma 1, lett. c) e allegato D, lett. b), punto 4, dell'ACN 2005 e smi, pari a € **6,16** per ciascuna somministrazione.

A sostegno della complessità organizzativa conseguente alla situazione pandemica e per la durata della campagna vaccinale viene riconosciuto un ulteriore compenso di € **2,50**/assistito/anno.

C. Attività di vaccinazione presso nelle strutture rese disponibili dalle Aziende ULSS con personale amministrativo Aziendale.

Al MMG/MCA che ha effettivamente praticato la prestazione dovrà essere corrisposto il compenso previsto dall'art. 59, comma 1, lett. c) e allegato D, lett. b), punto 4, dell'ACN 2005 e smi, pari a € **6,16** per ciascuna somministrazione.

Le Aziende ULSS provvederanno ad organizzare la vaccinazione della coorte dei pazienti da vaccinare tenendo conto della disponibilità del medico vaccinatore. I dati delle vaccinazioni verranno inseriti nei sistemi informativi dedicati con il supporto del personale amministrativo messo a disposizione dalle Aziende ULSS.

Disposizioni finali

È previsto un periodico confronto con le OO.SS., sia a livello aziendale che regionale, per valutare eventuali criticità organizzative della campagna vaccinale.

Venezia 11 marzo 2021.

